

ALLEGATO
DGC 67/2014

Città di Anagni, Città di

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

Tra

REGIONE LAZIO, in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore, On.le Nicola Zingaretti, domiciliato per la carica in Via Cristoforo Colombo, 212 - 00145 Roma

E

Comune di Anagni, Comune di nella persona dei Sindaci e legali rappresentanti pro-tempore

- Fausto Bassetta, domiciliato per la carica in Via Vittorio Emanuele 157, 03012 Anagni (FR)

-

Premesso che:

- la Regione Lazio ha tra i principi fondamentali sanciti nello Statuto la promozione dell'unità nazionale e dell'integrazione europea, rappresentando gli interessi dei cittadini e delle comunità locali nelle sedi nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali;

- la Regione favorisce inoltre il concorso dei Comuni, delle Province e degli altri Enti locali, alla determinazione delle proprie scelte politiche e degli obiettivi generali della programmazione socio-economica e territoriale;

- essa poi contribuisce a valorizzare le città e opera affinché il loro ruolo e le funzioni nazionali e internazionali delle stesse concorrano allo sviluppo economico, sociale e culturale equilibrato dell'intero territorio regionale;

- i Comuni di Anagni, ... promuovono lo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità locale valorizzando la vocazione europea ed internazionale, attraverso l'esercizio delle proprie competenze e con la promozione di un ruolo attivo nella programmazione e realizzazione di interventi connessi ai fondi strutturali europei;

- la Commissione Europea con la "Strategia Europa 2020" individua le città quali i fattori di promozione dello sviluppo territoriale;

Considerato che

- è stato presentato al Consiglio dei Ministri il 21 dicembre 2012 il documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020", predisposto dal Ministro per la Coesione Territoriale d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha approvato il 12 giugno 2013 la nota nella quale si afferma l'importanza di un impegno pubblico concreto, coordinato e convergente, per la realizzazione degli investimenti necessari a consolidare il capitale sociale rappresentato dalle risorse territoriali;

- è necessario, in vista dell'avvio della programmazione 2014-2020, assicurare il coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei;

- la politica europea di coesione 2014-2020 prevede l'attuazione di una Strategia Territoriale Integrata attraverso le forme di partenariato (artt. 28-31 della proposta modificata il 22/04/2013 del Regolamento Generale sui fondi UE) e gli Investimenti Territoriali Integrati - ITI (art. 99 della proposta modificata del citato Regolamento Generale);

- la politica europea di coesione 2014-2020 prevede che lo Stato membro o l'Autorità di Gestione possa affidare la gestione di parte di un programma operativo ad un Organismo Intermedio mediante un accordo scritto tra l'Organismo Intermedio e lo Stato membro o l'Autorità di Gestione (art. 113 della proposta modificata il 22/04/2013 del Regolamento Generale sui fondi UE) e che tale Organismo Intermedio possa essere un organismo pubblico o privato che agisca sotto la responsabilità di un'Autorità di gestione (art. 2 della proposta modificata del citato Regolamento Generale);

- l'obiettivo di una politica di sviluppo territoriale integrata può essere perseguito efficacemente attraverso l'azione convergente tra la Regione Lazio e le città sul territorio;

- le parti, condividendo gli stessi obiettivi, nel quadro del principio del partenariato e del suo concreto esercizio nelle forme previste dalle disposizioni comunitarie e in coerenza con il documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020", ravvisano la possibilità di realizzare una fattiva collaborazione per la progettazione e per la realizzazione di attività ed iniziative comuni nell'ambito della complessiva gestione dei Fondi strutturali europei;

Tutto ciò premesso e considerato le Parti concordano quanto segue

Obiettivi e Finalità

La Regione Lazio ed i Comuni di

Anagni

sottoscrivono il presente Protocollo d'Intesa allo scopo di avviare una collaborazione finalizzata alla miglior gestione dei Fondi strutturali europei e, in particolare, alla programmazione 2014-2020.

In particolare, le Parti concordano sulle seguenti finalità:

- a) favorire l'attivazione e la partecipazione diretta della comunità locale al soddisfacimento dei bisogni pubblici;
- b) favorire l'utilizzo integrato delle risorse finanziarie disponibili per le politiche di sviluppo locale urbano;
- c) assicurare il massimo grado di trasparenza e accountability rispetto all'impiego delle risorse comunitarie ed ai risultati perseguiti attraverso il loro utilizzo;
- d) favorire l'informazione sulle opportunità offerte dall'Unione Europea;
- e) favorire lo scambio delle migliori pratiche in tema di utilizzo delle risorse comunitarie;
- f) promuovere attività di studio, ricerca e innovazione relativamente al tema dell'Europa e dei Fondi comunitari;
- g) favorire, nel quadro del partenariato, rapporti di collaborazione rafforzata, tra Regione Lazio ed i Comuni di Anagni ..., nel processo di adozione degli atti di programmazione 2014-2020, sia per quanto concerne i Programmi operativi regionali FSE, FESR e FEASR, sia per quanto concerne il ruolo di Regione e Amministrazioni nell'ambito degli eventuali Programmi operativi nazionali;
- h) integrare le azioni e le risorse della programmazione comunitaria con le corrispondenti azioni e risorse del Documento di programmazione economico-finanziaria regionale;
- i) realizzare momenti di monitoraggio e valutazione comuni, con l'obiettivo di condividere e fornire a terzi informazioni adeguate a comprendere il grado di perseguimento dei risultati attesi;

j) assicurare rilevanza al ruolo delle città, nell'ambito dell'attuazione delle politiche di coesione, anche attraverso l'individuazione di un ruolo specifico, tra quelli previsti dalle disposizioni nazionali e comunitarie, che sia il più appropriato ad assicurare una più efficace ed efficiente attuazione degli interventi

Impegni comuni

Le Parti si danno atto dell'intento di mettere a disposizione reciprocamente, nei modi previsti da ciascun ordinamento e nel rispetto delle reciproche competenze, risorse e professionalità utili al perseguimento degli obiettivi e delle finalità oggetto del presente Protocollo. In particolare, la Regione Lazio si impegna a favorire le forme di rappresentanza delle Comuni di Anagni, presso le istituzioni europee, anche attraverso l'utilizzo condiviso della sede regionale di Bruxelles.

Articolo 3

Unità tecnica strategica: CREA

Per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità oggetto del presente Protocollo le Parti aderiscono all'Unità di coordinamento denominata "Comune, Regione, Europa Assieme" (di seguito "CREA") che si confronta con la Cabina di regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee istituita dalla Regione Lazio con Direttiva del Presidente del 3 agosto 2013.

L'Unità CREA è composta da 14 membri, di cui 7 designati dalla Regione Lazio e 7 designati da Roma Capitale e... designati dai Comuni di Anagni, L'Unità nomina un coordinatore al suo interno, membro di diritto della predetta Cabina di regia. Per lo svolgimento delle attività l'Unità può invitare soggetti esterni a partecipare ai propri lavori. La stessa Unità può, inoltre, riunirsi in forma ristretta.

Le attività dell'Unità CREA non comportano nuove spese e vengono realizzate nell'ambito delle risorse di ciascuna amministrazione. Non sono ammessi compensi o emolumenti per i componenti e i partecipanti ai lavori.

Articolo 4

Durata

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione riportata in calce e rimane in vigore fino alla conclusione della programmazione 2014-2020.

Anagni, 3 luglio 2014

Per

- Anagni

Il Sindaco Fausto Bassetta

Per la REGIONE LAZIO

Il Presidente Nicola Zingaretti